

RISCHI LEGALI PER L'ESTATE 2020



Le indicazioni dell'ISS per i bagnanti e i gestori di stabilimenti

«Con oltre 7.000 km di costa e un numero elevato di coste e un numero elevato di aree di balneazione (un quarto del totale europeo) abitate da 17 milioni di persone, che possono raddoppiare in alta stagione, può diventare significativo il rischio riconducibile al turismo balneare.» Così si presenta l'incipit del **“Rapporto sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”** del Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 in collaborazione con il Ministero della Salute, l'INAIL, il Coordinamento di Prevenzione della Conferenza Stato Regioni, esperti delle ARPA e altre istituzioni, pubblicato il 4 giugno 2020. Vediamo di fare chiarezza su **come dovremo comportarci con l'estate alle porte nei luoghi di balneazione**, sia attrezzati che liberi, e **quali rischi potremo andare incontro**.

1

RISCHI CIVILI

Dalle richieste di risarcimento danni ai contenziosi di lavoro e di previdenza sociale

2

RISCHI PENALI

A seguito di contagi da COVID nei confronti dei responsabili degli stabilimenti balneari

3

RISCHI AMMINISTRATIVI

Per violazioni del Decreto Legislativo 81/2008 e del Decreto Legislativo 231/2001



Distanziamento interpersonale

Rimane in vigore il distanziamento di almeno un metro anche sulle spiagge



Uso delle mascherine

Quando le misure di distanziamento sono di difficile mantenimento



Vigilanza sui minori

Viene estesa la responsabilità di vigilanza dei genitori sui figli

FOCUS

Strutture balneari

Con tutti gli adempimenti richiesti, sarà davvero un'estate al mare italiana?

Tra le diverse indicazioni presenti nel *Rapporto sulle attività di balneazione*, spicca innanzi tutto quella di **prenotare l'accesso** agli stabilimenti, in modo da prevenire assembramenti e poter **registrare tutti gli utenti**, cosicché possano essere rintracciati se entrati in contatto con un soggetto risultato in seguito positivo al Covid.

Viene chiesto poi alle strutture balneari di utilizzare una **cartellonistica** - comprensibile anche per utenti di altre nazionalità - con le **regole comportamentali** nell'area di balneazione per prevenire e controllare i rischi e di **regolare gli accessi e gli spostamenti** sulle spiagge, anche attraverso percorsi appositi, disponendo le attrezzature in modo da garantire in ogni circostanza il distanziamento interpersonale. La struttura dovrà **vietare qualsiasi forma di aggregazione** che possa creare assembramenti, quali, tra l'altro, attività di ballo, feste, eventi sociali e buffet. A queste, vanno aggiunte le ormai normali abitudini anti-coronavirus, quali **l'utilizzo obbligatorio dei DPI** per il personale e la **pulizia** regolare dei luoghi comuni.

Come si potranno gestire al meglio gli adempimenti necessari ad evitare il contagio con la voglia di libertà che il mare porta? Ancora poco tempo e lo scopriremo, anche se un'**aumento dei rischi legali** connaturati al Coronavirus appare quasi scontato.



E le spiagge libere?

Mascherina e distanza: saranno queste le regole ferree dell'estate 2020 nelle spiagge libere. Non troveremo più la selva di asciugamani e ombrelloni selvaggi a cui eravamo abituati, dovendo anche in questo caso garantire la distanza di **un metro e mezzo tra lettini e asciugamani**. Non si potrà più giocare a beach volley, a calcetto sulla spiaggia e ogni altro sport che non sia **personale o** almeno **"contactless"** (come racchettoni, surf o nuoto).

Ma **chi farà rispettare questi obblighi?** Il Decreto per la Fase 2 fa appello al **buon senso di ogni persona** per il rispetto delle regole anti-coronavirus, seppur suggerisca la presenza di un **addetto alla sorveglianza**.

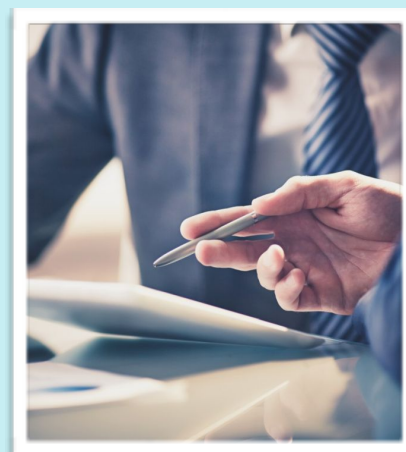
Quanto previsto non appare allo stato attuale consono a prevenire assembramenti e quindi nuovi possibili focolai di Covid, con tutti i rischi, legali e non, che ne derivano.

ROLAND: PER UN'ESTATE SENZA PREOCCUPAZIONI

La violazione di una disposizione per prevenire il contagio, la mancanza del rispetto della distanza di sicurezza o la semplice partitella a pallone con gli amici sulla spiaggia potranno portare a possibili infezioni da Covid, con possibile richiesta d'indennizzo, o comunque a contenziosi civili, penali e amministrativi.

Tutto questo andrà ad incidere sulle spese da sostenere per potersi difendere dalle possibili contestazioni, la cui difesa, anche in caso di vittoria, sarà a carico della parte resistente.

Come poter quindi passare un'estate spensierata senza preoccupazioni? Semplice, grazie alla Tutela Legale ROLAND!



RISCHIO CIVILE

Qualsiasi dipendente che risulti positivo al virus, potrà chiedere il risarcimento del danno al proprio datore di lavoro, se prova che l'infezione è stata contratta durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative.

Questo comporta probabili controversie con il dipendente e possibili azioni di rivalsa con istituti di previdenza sociale.

RISCHIO PENALE

Nei casi più gravi, ma non così rari, si aprirà un contenzioso penale nei confronti delle figure apicali e dei responsabili della sicurezza, con tutte le conseguenze del caso. Anche il privato incorre nel rischio penale di epidemia colposa se contagia qualcuno anche involontariamente.

RISCHIO AMMINISTRATIVO

A seguito di accertamento, anche conseguente alla notizia di avvenuto contagio, potranno essere riscontrate delle violazioni del D. Lgs. 81/08 sulla tutela della salute dei lavoratori e conseguentemente del D. Lgs. 231/01 (responsabilità da reato della società), con irrogazione di sanzioni pecuniarie e interdittive.



Un'estate al sicuro dai rischi con la tutela legale ROLAND

Le ferie ci permettono di rigenerarci e recuperare le forze, per poter riprendere al meglio la nostra vita. In una situazione difficile come quella che il Coronavirus ha portato, le vacanze risultano ancora più importanti per poter dare al popolo italiano un po' di tranquillità tanto mancata in questi mesi. Ma il Covid potrebbe rovinare anche questa parentesi estiva, portando **nuovi focolai d'infezione** e **nuovi rischi legali per ogni attività** coinvolta nella gestione del flusso turistico.

Chiunque risulta positivo al Coronavirus, oltre a mettere in pericolo la propria salute, può intentare causa per chiedere il **risarcimento dei danni** subiti. E il numero dei soggetti interessati è amplissimo: dai dipendenti delle varie attività collegate al turismo (strutture balneari, ristoranti, pub, alberghi e ogni altra attività commerciale e non) agli stessi vacanzieri, che potrebbero chiedere il risarcimento dei danni subiti. Anche l'utilizzo dei **DPI** e il rispetto delle **regole anti-contagio** imposte dal Governo **non garantiscono l'immunità da una possibilità di contagio**, rendendo vano ogni tentativo di arginare a priori un rischio che è per sua natura imprevedibile. A questo si aggiungano possibili **contenziosi penali**, sia quando l'infezione risulti essere particolarmente grave o quando si arrivi al decesso del soggetto; oltretutto, potranno essere sempre previsti **accertamenti da parte dell'autorità** per verificare la corretta applicazione delle disposizioni anti-contagio, che potranno irrogare **sanzioni pecuniarie o interdittive** a seconda della gravità delle violazioni riscontrate. Anche un **semplice turista**, se inconsapevole di aver contratto il virus poiché asintomatico, potrebbe dover subire un **procedimento penale per epidemia colposa**. Con tutti questi rischi, l'estate rigenerante di cui tutta Italia ha bisogno sembra sempre più lontana...

Ecco perché **ROLAND**, oltre a prevedere **tutele legali ad hoc** per ogni situazione, ha deciso di dotare tutte le polizze di nuova sottoscrizione di una **clausola di retroattività** che copre eventuali sinistri originati in qualsiasi momento dal **rischio Covid-19**.

Non avere ulteriori preoccupazioni: **alla tua difesa ci pensa ROLAND!**

Esempi di sinistri coperti dalla Tutela Legale ROLAND Azienda, Penale e Estensione 231/01

Andiamo a comprendere l'effettiva portata delle **garanzie offerte da ROLAND** nelle sue polizze di tutela legale attraverso la trattazione di casistiche di sinistri da Coronavirus che potrebbero realmente accadere nella vita quotidiana di ognuno durante questa estate.



&



RISCHI CIVILI

Un dipendente di un'attività sita in una nota località balneare italiana accusa diversi sintomi da Coronavirus: risultato positivo al tampone, decide di chiedere i danni al proprio datore di lavoro, essendo sicuro di aver contratto il virus durante la propria attività lavorativa. Oltretutto l'INAIL, ravvisando una possibile responsabilità, decide di rivalersi sul datore per quanto dato al dipendente in periodo di infortunio da Covid.

AZIENDA



- ANTICIPO SPESE LEGALI
- ANTICIPO RIVALSE INPS/INAIL
- 40.000 € - 50.000 € - 80.000 €
COME SCELTA DI MASSIMALE

RISCHI PENALI

Un addetto al bancone di un'attività di ristorazione muore dopo aver contratto il virus. Essendo probabile che l'abbia contratto sul luogo di lavoro, si apre un procedimento penale a carico del datore di lavoro e del responsabile della sicurezza, che impone anche la chiusura dell'attività per rischio di epidemia.

PENALE



- ANTICIPO SPESE PERITALI
- LIBERA SCELTA DEL LEGALE
- ANTICIPO VERSO RICORSI
CONTRO SANZIONI 81/08
- MASSIMALE FINO A 500.000 €

RISCHI AMMINISTRATIVI

A seguito della notizia di diversi contagi, le autorità dispongono un controllo a sorpresa in un noto villaggio turistico, dove vengono ravvisate violazioni al Decreto 81/08 per non aver rispettato le norme per prevenire il contagio. Oltre la sanzione, si apre un procedimento ex D. Lgs. 231/01 che accerta che il modello organizzativo non ha recepito completamente le normative in vigore per il coronavirus.

PENALE ESTENSIONE 231



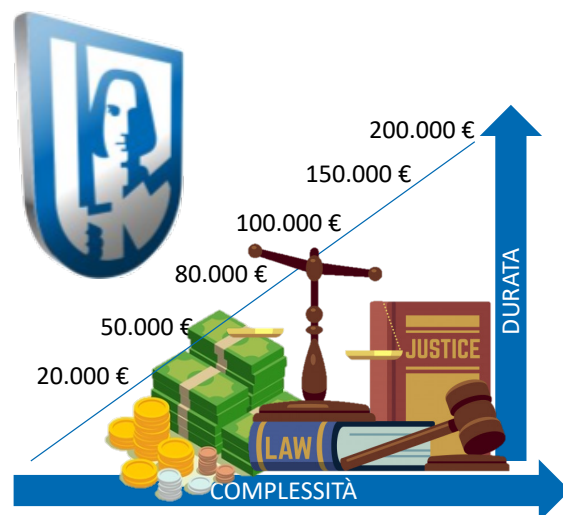
- POSSIBILITÀ DI UN SECONDO
LEGALE SPECIALIZZATO
- ANTICIPO VERSO RICORSI
CONTRO SANZIONI 231/01
- SPESE CONSULENZA PER
REDAZIONE MODELLO 231

Spese legali e COVID-19

Prima dell'emergenza generalizzata portata dal Coronavirus, la durata media di un processo penale, secondo i dati del Ministero della Giustizia, era di circa 2 anni per il primo grado, a cui se ne aggiungevano altri 3 per l'appello e 8 mesi per la Cassazione. Totale? **5 anni e 8 mesi**.

La situazione di emergenza che stiamo vivendo porterà ad un **aumento dei contenziosi** e ad un **allungamento della loro durata**, che avrà un impatto diretto sull'incremento delle spese legali per i soggetti coinvolti.

Se si considera anche che **le spese per la propria difesa** nel caso in cui si venga indagati, anche ingiustamente, per un qualsiasi reato - sia esso connesso o meno al Covid - saranno da sostenere in ogni caso, quand'anche si risultasse non colpevoli.



In una situazione di imprevedibilità ancora maggiore come quella portata dalla pandemia, l'unica sicurezza per essere protetto dai rischi legali la fornisce ROLAND, Compagnia internazionale di Assicurazione attiva in Italia dal 2001. **Non rischiare: scegli ROLAND!**

Contattaci per ricevere un'offerta personalizzata!

E segui i nostri social media per essere sempre informato sui rischi legali.

Non avere ulteriori preoccupazioni: alla tua difesa ci pensa ROLAND!



info@roland-italia.it



[ROLAND Italia](https://www.linkedin.com/company/roland-italia)



www.roland-italia.it



ROLAND
Tutela Legale

ROLAND Rechtsschutz-Versicherungs-AG

Rappresentanza Generale per l'Italia

Rappresentante Generale per l'Italia: Pietro Pipitone

Via F. Guicciardini, 6 I-20129 Milano (MI)

Tel: +39 02 776 775 0 Fax: +39 02 776 775 39

PEC: rolandag@legalmail.it

R.E.A. n° 1817212 P. IVA 05377040968

Iscritta al n. I.00062, Elenco I, dell'Albo Imprese IVASS



NOI PROTEGGIAMO I VOSTRI DIRITTI
ROLAND TUTELA LEGALE